



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione  
in ECUADOR e GUATEMALA - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G.	ECUADOR	CUENCA	139708	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. - Via XX Settembre 166 - Terni

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il progetto si realizza a Santa Ana de los Ríos de Cuenca, che è la terza città dell'Ecuador per numero di abitanti, la popolazione attuale si aggira intorno ai 500.000 abitanti. L'economia della città si basa principalmente sull'agricoltura e sull'industria. La Parrocchia El Valle, sito di intervento progettuale, è ubicata nella parte sudorientale della città di Cuenca. La popolazione della Parrocchia El Valle si aggira attorno ai 19.000 abitanti, molti dei quali sono bambini, per adolescenti ed adolescenti. Nel territorio di Santa Ana de los Ríos de Cuenca si interviene per far fronte all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Istruzione di Qualità".

La comunità di Chilcapamba appartiene alla parrocchia El Valle e possiede un alto indice di popolazione giovane e di bambini i quali, a seguito della migrazione degli ultimi anni dei genitori verso le grandi città alla ricerca di una situazione economica migliore (il reddito pro capite delle famiglie del territorio ammonta a circa 300 dollari al mese o 6 dollari al giorno), sono rimasti sotto la responsabilità di terzi. Le scuole esistenti nella città non sono in grado di accogliere, per mancanza di strutture e di personale qualificato, la domanda crescente nell'ambito dell'istruzione, dovuta all'aumento demografico della popolazione giovanile. Le scuole esistenti inoltre, anche se quantitativamente fossero in grado di accogliere gli studenti provenienti dalle zone più periferiche della città, non possiedono spazi e risorse umane che permetterebbero l'adeguata inclusione di minori che presentano basso rendimento scolastico a causa della situazione sociale, familiare ed economica che vivono. La maggior parte dei bambini che frequentano il CETAP non sono accolti nelle scuole statali e se accolti non riescono ad integrarsi per cui dopo 2 o 3 anni abbandonano gli studi. Nella città esistono 16 centri per l'infanzia che accolgono minori, tuttavia il numero delle scuole rispetto a quello dei bambini/e è insufficiente. Accanto alla situazione appena descritta si pone altresì la necessità di creare coscienza nelle famiglie e nei bambini circa l'importanza dell'alimentazione per lo sviluppo dei bambini, alimentazione che attualmente è danneggiata dalla perdita di abitudine di consumare alimenti organici. In relazione a questo

si osserva che nella città di Cuenca circa il 29% di bambini/e di età compresa tra i 5 e i 12 anni soffre di malnutrizione e che circa il 30% della popolazione non possiede formazione in ambito di sicurezza alimentare ed agri-coltura sostenibile. Il progetto intende fornire formazione integrata specializzata, con personale professionale preparato e coinvolto nel processo di educazione nei confronti dei minori in disagio della parrocchia, attraverso il rafforzamento di autostima, identità, intelligenza e ragionamento dei bambini. Il Centro è orientato allo sviluppo dei livelli di apprendimento e di adattamento alla quoti-dianità dei bambini, compresa una corretta alimentazione, al fine consentirne l'integrazione in ambi-to educativo, di salute e lavoro. A tal fine è istituita una equipe multidisciplinare che prende in cari-co ogni singolo bambino/a, pre- adolescente e adolescente a rischio educativo per potenziarne al massimo le capacità e qualità fisiche, psichiche ed intellettuali. Tale equipe, con esperienza e co-noscenza specifiche, è specializzata nell'utilizzo di programmi di integrazione, sviluppo e diffusio-ne di sistemi educativi all'interno della comunità, comprensivi della formazione in ambito di sicu-rezza alimentare ed agricoltura sostenibile per garantire un adeguato sostegno e prevenzione di malattie legate alla malnutrizione.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- Inadeguatezza delle istituzioni pubbliche di fornire un adeguato intervento educativo per arginare le lacune educazionali della numerosa popolazione di bambini ed adolescenti della comunità di Chilcapamba rimasti privi di supporto genitoriale a causa della migrazione dei genitori alla ricerca di condizioni di vita migliori.
- Compromissione dello sviluppo psico fisico e dell'alimentazione dei minori abbandonati dai geni-tori causando malnutrizione ed assunzione di cibi non salutari.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. nasce come conseguenza del disastro nucleare di Chernobyl con l'intento di aiutare la popolazione bielorusa colpita dalle radiazioni causate dal terribile incidente. Il primo passo di detto cammino avvenne nel 1992 per mezzo dell'iniziativa dell'accoglienza, la quale consiste nell'ospitalità che un gruppo di famiglie italiane offre ad un gruppo di bambini provenienti dalla Bielorussia, per un periodo di circa un mese l'anno. Dal 2008 la Fondazione si prodiga anche per l'Ecuador mediante il progetto CETAP (Centro de Estimolación Temprana y Apoyo Psicopedagógico), Provincia di Azuay, Città di Cuenca, Parrocchia El Valle, Comunità di Chilcapamba, Settore San José. Grazie a dei contributi ottenuti, nel 2008 e nel 2010, dalla Regione Umbria nell'ambito del bando L. R. n. 26/99 "Interventi regionali per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo della solidarietà tra i popoli", la FAV ha potuto realizzare le seguenti attività presso il Centro CETAP: sanitarie (realizzazione di anamnesi psico-fisica dei bambini; controllo dei segni vitali, del peso, dell'altezza, del perimetro cefalico dei bambini; determinazione di eventuali deficit e del grado di denutrizione; esame psicologico dei bambini; trattamenti medici), educative (sviluppo dell'intelligenza e della personalità; attività motoria semplice e complessa; attività cognitiva), di implementazione strutturale mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico. L'impegno della Fondazione, pertanto, si esplica nella realizzazione di: PROGETTI SANITARI mirati ad alleviare, limitare, curare, dove possibile, le conseguenze patologiche delle radiazioni nucleari sui bambini della Bielorussia ed a favorire il loro sviluppo fisico e psicologico mediante interventi di medicina preventiva, realizzazione di infrastrutture sanitarie, sostegno e aiuto a bambini affetti da gravi malattie, formazione di professionisti sanitari su tecniche e protocolli di intervento sanitario; PROGETTI EDUCATIVI che prevedono la realizzazione di corsi di formazione professionale, finalizzati a dare ai ragazzi senza famiglia un aiuto concreto circa l'inserimento nel lavoro. Vengono realizzate, altresì, forme di sostegno economico a ragazzi orfani che intraprendono gli studi universitari; PROGETTI DI PROMOZIONE E SVILUPPO che si esplicano nel finanziamento di attività e nella realizzazione di infrastrutture che possano contribuire al rafforzamento dell'autonomia delle comunità locali e nel miglioramento della qualità di vita dei ragazzi ospiti, al fine di ridurre la dipendenza delle comunità stesse dagli aiuti esterni; PROGETTI DI SOSTEGNO che forniscono a comunità e istituzioni aiuti umanitari per migliorare la qualità di vita dei bambini indigenti. L'intervento si realizza, dopo aver appurato le necessità, tenendo presente le tradizioni e le culture locali, inviando cibo, vestiario, materiale igienico sanitario e didattico.

#### **PARTNER ESTERO:**

CETAP

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale:**

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di assicurare l'accesso ad una educazione di qualità, equa ed inclusiva a bambini e ragazzi della comunità.

##### **Obiettivo Specifico:**

Promuovere la crescita educativa dei bambini della comunità attraverso percorsi formativi che ne migliorino l'autostima e la capacità di superare i traumi dovuti all'abbandono genitoriale.  
Sostenere un percorso di formazione in ambito di sicurezza alimentare per 60 famiglie della comunità di Chilcapamba.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 2 volontari in servizio civile saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto nella scelta dell'acquisto di materiale per l'aula di stimolazione, per la sala di audiovisivi e per i laboratori di terapie alternative (ricerca in rete e tramite cataloghi cartacei dei materiali più consoni anche in termini di rapporto qualità/prezzo).
- Supporto nel disegno e realizzazione di materiale informativo (brochure e manifesti).
- Supporto nella realizzazione dei vari laboratori per genitori e figli.
- Assistenza nella realizzazione delle attività scolastiche (soprattutto nei momenti di studio delle lingue straniere).
- Supporto negli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività.
- Supporto nello studio della realtà dinamica multi dimensionale dello sviluppo e relativi momenti difficili nell'infanzia e adolescenza del villaggio di Cuenca.
- Supporto nell'organizzazione degli incontri con gli attori e con le istituzioni sociali del villaggio di Cuenca.
- Assistenza al medico e all'infermiera nell'anamnesi dei bambini frequentanti il centro CE-TAP
- Supporto nell'organizzazione e gestione delle sessioni individuali e/o di gruppo sui temi di controllo dello stato generale di salute e di nutrizione.

#### **MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

ECUADOR (FAV 139708)

Ai volontari verrà messo a disposizione un appartamento nelle vicinanze della sede di progetto fornito di due camere singole, bagno e cucina. Per quanto concerne il vitto, ai volontari verrà fornita una carta di credito ricaricabile con la quale effettuare la spesa.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

ECUADOR (FAV 139708)

- Escursioni termiche dovute alla particolarità del clima della zona interessata
- Elettricità non sempre garantita h/24

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

ECUADOR (FAV 139708)

- Conoscenza base della lingua spagnola scritta e parlata.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO		Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	0,75	9

	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
<p>Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> .		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);

- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 40 ore, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di Formazione specifica comuni alle due sedi**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>

#### **Moduli di Formazione specifica per la sede in ECUADOR (FAV 139708)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 5b – Situazione in loco</u></b> Situazione socio-polico-economica della popolazione vulnerabile comunità di Chilcapamba, con focus sui minori</p>
<p><b><u>Modulo 6b – Centro CETAP e attività ludico- ricreativo</u></b></p>

- Conoscenza della città e del territorio d'impiego
- Pedagogia, animazione e didattica dei minori presso il Centro CETAP
- Attività ludico – ricreative e la formazione professionale
- Strumenti e Metodologia

**Modulo 7b – Assistenza minori**

- La formazione integrale del minore: elementi di assistenza sociale, psicologica e sanitaria del minore in situazione di rischio.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2023

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;
- formando le famiglie sulla sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile;

Obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- assicurando che tutti i ragazzi/ragazze, soprattutto i più marginali, abbiano accesso a un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- migliorando il livello di alfabetizzazione di giovani ed adulti;
- promuovere la capacità di lettura, scrittura e calcolo dei giovani e degli adulti;
- promuovendo per i giovani istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- utili per l'occupazione;

Considerando le problematiche descritte, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.